

comunicato stampa

MOVIMPRESE

NATALITA' E MORTALITA' DELLE IMPRESE ITALIANE REGISTRATE
PRESSO LE CAMERE DI COMMERCIO - I° TRIMESTRE 2007

Imprese: la selezione delle 'piccole' riduce lo stock 14mila imprese in meno tra gennaio e marzo (-0,23%) Saldi positivi solo nel Lazio e in Lombardia

Roma, 11 maggio 2007 – Vivacità record all'anagrafe delle imprese, ma bilancio complessivamente negativo tra aperture e chiusure nel primo scorcio del 2007. Nel trimestre gennaio-marzo il numero delle imprese di nuova costituzione è stato infatti pari a 142.416 unità, il valore più alto in assoluto dei primi trimestri degli ultimi dieci anni. Altro record, questa volta però di segno negativo, per le imprese cessate che, negli stessi tre mesi, hanno fatto segnare quota 156.264 unità. Conseguentemente il saldo fra iscrizioni e cessazioni è risultato negativo per 14.208 unità, anche in questo caso valore più elevato del decennio.

Controcorrente l'andamento delle società di capitali: 14.197 in più in tre mesi. Tra le regioni, saldi positivi soltanto nel Lazio (+1.820 imprese) e in Lombardia (+59), ma la regione del Centro Italia deve tutto alla performance di Roma che, da sola, ha registrato 2.455 imprese in più.

Il primo trimestre si conferma in rosso anche per le imprese artigiane (-11.773 unità), per via della concentrazione di queste imprese tra le ditte individuali, dove il saldo negativo è stato il più consistente in assoluto (-25.894 il saldo totale di questa forma giuridica). Costruzioni (+3.317 imprese), attività immobiliari (+2.130), servizi finanziari (+266), sanità (+161), pesca (+91) ed energia (+39) i settori che hanno chiuso in crescita il trimestre. Agricoltura (-14.079 imprese), commercio (-12.917) e trasporti (-2.492) i settori con i saldi maggiormente negativi.

Questi, in sintesi, i dati più rilevanti diffusi oggi da Unioncamere e tratti da **Movimprese**, la rilevazione trimestrale condotta da InfoCamere – la società consortile di informatica delle Camere di Commercio italiane - e disponibile all'indirizzo www.infocamere.it.

IL QUADRO GENERALE

Un bilancio negativo (si veda la tabella 1) non è nuovo all'inizio dell'anno poiché, come sempre, il primo trimestre riflette l'accumularsi delle cessazioni comunicate entro gennaio ma con riferimento agli ultimi giorni dell'anno precedente, con la conseguenza che i registri camerali rilevano queste chiusure con il bilancio del primo trimestre dell'anno.

Come è facile notare, il primo trimestre 2007 ha fatto registrare i più elevati valori del decennio in termini assoluti, sia per le nuove iscrizioni (142.416 unità), sia per le cessazioni (156.624 unità), mentre in termini relativi, cioè tassi di iscrizione e di cessazione, i valori più elevati sono stati registrati nel primo dei trimestri del decennio (rispettivamente 2,59% e 2,61%), mentre l'ultimo dei trimestri presi in esame, quello da poco concluso, si colloca al secondo posto: 2,32% per le iscrizioni e 2,56% per le cessazioni.

Per ulteriori informazioni:

Tab. 1 - Serie storica delle iscrizioni, delle cessazioni e dei relativi tassi nel I trimestre di ogni anno

ANNO	Iscrizioni	Tasso di iscrizione	Cessazioni	Tasso di cessazione(*)	Tasso di crescita
1998	141.745	2,59%	142.541	2,61%	-0,01%
1999	111.038	2,01%	109.929	1,99%	0,02%
2000	115.986	2,07%	124.090	2,22%	-0,14%
2001	130.228	2,29%	123.222	2,16%	0,12%
2002	121.762	2,10%	119.358	2,06%	0,04%
2003	125.864	2,16%	127.833	2,19%	-0,03%
2004	125.864	2,13%	127.627	2,16%	-0,03%
2005	126.849	2,11%	119.373	1,99%	0,12%
2006	137.156	2,26%	137.333	2,26%	-0,00% (**)
2007	142.416	2,32%	156.624	2,56%	-0,23%

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

(*) Al netto delle cancellazioni d'ufficio effettuate nel periodo ¹

(**) Il segno - davanti al valore 0,00 è stato aggiunto solo perché il valore del tasso di crescita, se si tenesse conto del terzo decimale, risulterebbe negativo (-0,003%). Nella presente tabella il segno negativo serve solo a ricordare che il saldo fra iscrizioni e cessazioni, (-177) anche se privo di rilievo, è numericamente negativo

LE FORME GIURIDICHE

La vivacità della natalità delle imprese può essere sintetizzata osservando che nei primi novanta giorni dell'anno sono state iscritte, in media (sabato e giorni festivi compresi), poco più di 1.580 nuove imprese al giorno (1.582,4) e ne sono cessate circa 1.740 (1.740,3).

Se disaggreghiamo le due cifre sopra esposte in base alla forma giuridica adottata, risulta che sono nate circa 972 Ditte individuali al giorno e ne sono cessate 1.260; sono nate circa 323 Società di capitale e ne sono cessate 165; sono nate circa 247 Società di persone e ne sono cessate 285; sono nate, infine, 39 imprese al giorno che hanno adottato una diversa forma societaria (società cooperative, consorzi, società consortili, ecc.) e ne sono cessate 29.

In termini di crescita, la tabella 2 mette a confronto le dinamiche delle diverse forme giuridiche nei primi trimestri degli anni 2000-2007, illustrando le tendenze in atto nel lungo periodo. Il tasso di crescita delle Ditte individuali è, nei primi trimestri, costantemente negativo oscillando fra il -0,91% del 2000 e il -0,33% del 2005. Il tasso di crescita delle Società di persone, sempre positivo anche se su valori modesti, è diventato negativo nel primo trimestre (-0,27%) del corrente anno. Costantemente positivi anche se tendenzialmente decrescenti i tassi delle Società di capitale e delle Altre forme, che con lo 0,46% hanno presentato l'unico tasso di crescita in aumento rispetto all'anno precedente.

Tab. 2 - Serie storica dei tassi di crescita nel I trimestre degli anni 2000-2007 per forme giuridiche

ANNO	Società di capitale	Società di persone	Ditte individuali	Altre forme
2000	1,55%	0,54%	-0,91%	2,29%
2001	2,49%	0,45%	-0,69%	1,98%
2002	1,89%	0,30%	-0,60%	0,90%
2003	1,65%	0,13%	-0,61%	0,73%
2004	1,33%	0,03%	-0,48%	0,50%
2005	1,47%	0,21%	-0,33%	0,32%
2006	1,37%	0,22%	-0,53%	0,14%
2007	1,20%	-0,27%	-0,74%	0,46%

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

Quanto alla struttura mentre quella delle imprese considerata nel suo complesso è equilibrata dal rilevante peso (42,9%) delle imprese che hanno adottato una qualche forma societaria

¹ A partire dal 2005, in applicazione del D.p.r. 247 del 23/07/2004 e successiva circolare n° 3585/C del Ministero delle Attività Produttive, le Camere di commercio possono procedere alla cancellazione d'ufficio dal Registro delle imprese di aziende non più operative da almeno tre anni. Per tenere conto di tali attività amministrative, ai fini statistici di Movimprese le cessazioni sono considerate al netto di quelle disposte d'ufficio. Maggiori informazioni sono disponibili sul sito www.infocamere.it.

Per ulteriori informazioni:

ufficio.stampa@unioncamere.it
06.4704370/ 264/ 287

2

relazioni.esterne@infocamere.it
06.44285336/403/350

(Società di persone 20,4%; Società di capitale 19,3% e Altre forme 3,2%); quella delle imprese artigiane, invece, resta polarizzata intorno al ruolo preponderante delle Ditte individuali che ne costituiscono quasi i quattro quinti (78,7%). Proprio questa diversità della struttura fa intravedere un esito diverso delle dinamiche che risultano comuni. All'interno del sistema complessivo delle imprese, a breve termine (2-3 anni) le Società di capitale supereranno sia in termini assoluti che relativi le Società di persona e nel medio termine (6-8 anni) le imprese costruite in forma societaria supereranno le Ditte individuali. All'interno del sistema delle imprese artigiane questi due sorpassi si collocano in una prospettiva di lungo termine.

LE DINAMICHE TERRITORIALI

L'esame dei dati disaggregati fra le grandi circoscrizioni territoriali – illustrati dalla tabella 3 – fa emergere il dato modesto ma pur sempre positivo del Centro Italia (+204 unità). Il risultato è determinato esclusivamente dal Lazio che con un saldo pari a 1.820 unità copre i saldi negativi di Toscana, Umbria e Marche pari, rispettivamente, a -597, a -422 e a -597 unità. Va precisato che il saldo del Lazio, a sua volta, è dovuto esclusivamente al trend positivo della provincia di Roma che con un saldo pari a 2.455 unità ha coperto, a sua volta, i saldi negativi delle altre quattro province laziali pari, nel loro insieme, a -635 unità.

Tab. 3 – Nati-mortalità delle imprese per grandi circoscrizioni territoriali

AREE GEOGRAFICHE	VALORI ASSOLUTI			
	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Registrate al 31.03.2007
NORD-OVEST	39.692	42.662	-2.970	1.607.094
NORD-EST	29.057	35.476	-6.419	1.212.033
CENTRO	30.659	30.455	204	1.256.169
SUD E ISOLE	43.008	48.031	-5.023	2.024.192
ITALIA	142.416	156.624	-14.208	6.099.488
	VALORI RELATIVI			
NORD-OVEST	27,9	27,2	20,9	26,3
NORD-EST	20,4	22,7	45,2	19,9
CENTRO	21,5	19,4	1,4	20,6
SUD E ISOLE	30,2	30,7	35,4	33,2
ITALIA	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

Infine si può osservare come nelle regioni del Nord-Est e del Mezzogiorno la selezione si dimostra più "severa", concentrandosi in queste aree i dati di cessazione più rilevanti. Nel caso del Sud questo risultato rappresenta un elemento di novità. Negli ultimi anni, infatti, la *performance* della crescita nella circoscrizione meridionale risultava solitamente migliore della media italiana, sia per un elevato numero delle iscrizioni, sia per una minore incidenza delle cessazioni.

LE IMPRESE ARTIGIANE

Il peso dell'artigianato – come evidenzia la tabella 4 - è più elevato nelle due circoscrizioni settentrionali, dove è collocato il 54,5% di tutte le imprese artigiane del Paese. "Patria" dell'artigianato resta il Nord-Est, dove il 29,2% di tutte le imprese è artigiano.

L'alta concentrazione di imprese artigiane tra le ditte individuali spiega come il saldo negativo del primo trimestre dell'anno abbia interessato fortemente proprio il comparto artigiano. Nel Nord-Ovest il saldo negativo delle imprese artigiane è risultato superiore (-3.063 unità) a quello delle imprese totali (-2.970); ancora più marcate le differenze del Centro, dove al saldo negativo delle imprese artigiane (-1.985 unità) si contrappone un saldo positivo delle imprese totali. Nel Nord-Est e nel Sud, invece, nonostante la forte diversità strutturale (solo il 18,7% delle imprese registrate nel Sud ha natura artigianale, contro il 29,2% del Nord-Est) il saldo negativo delle imprese artigianali risulta inferiore: nel Nord-Est a fronte di un saldo complessivo pari a -6.419 unità, quello delle imprese artigianali è pari a -4.780 unità; nel Sud

Per ulteriori informazioni:

ufficio.stampa@unioncamere.it
06.4704370/ 264/ 287

relazioni.esterne@infocamere.it
06.44285336/403/350

e Isole quello complessivo è pari a -5.023 unità, mentre quello delle imprese artigianali è pari a -1.945 unità.

Tab. 4 - Distribuzione per aree geografiche delle iscrizioni, delle cessazioni, del saldo e del totale delle imprese artigiane; incidenza percentuale delle imprese artigiane nelle quattro aree geografiche sul totale delle imprese registrate

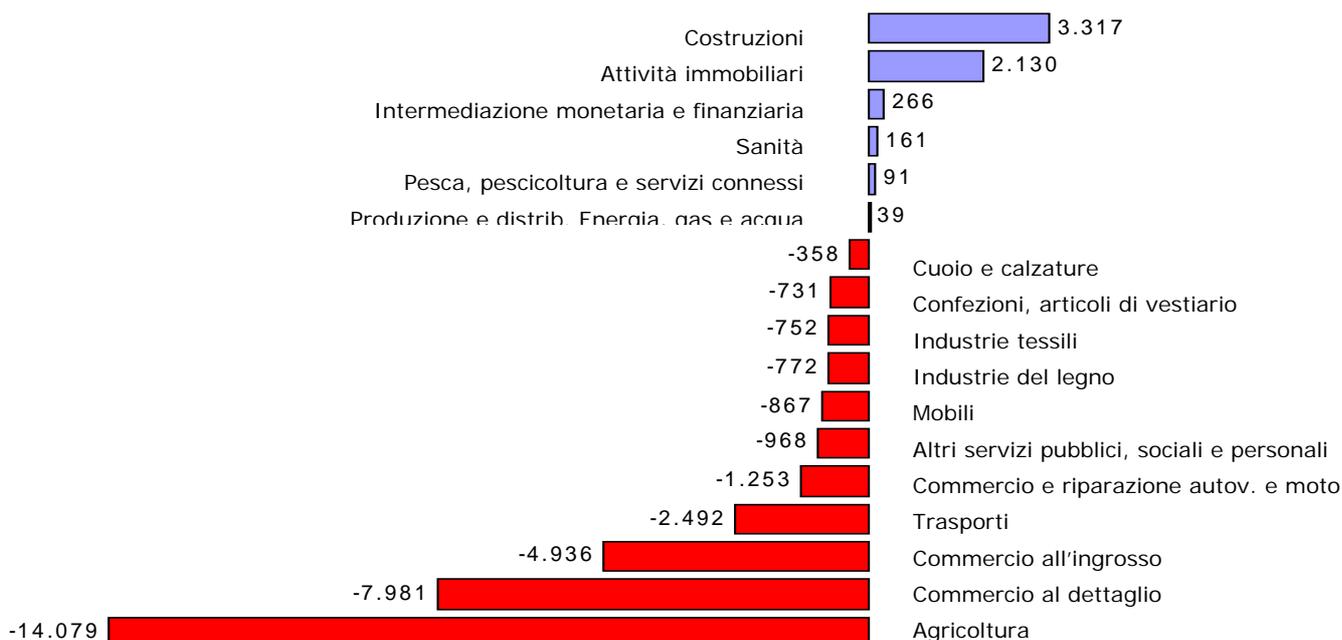
AREE GEOGRAFICHE	VALORI ASSOLUTI					Peso % imprese artigiane
	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Registrate artigiane 31.03.2007	Totali imprese registrate 31.03.2007	
NORD-OVEST	11.900	14.963	-3.063	449.945	1.607.094	28,0
NORD-EST	8.063	12.843	-4.780	350.712	1.212.033	28,9
CENTRO	6.731	8.716	-1.985	292.199	1.256.169	23,3
SUD E ISOLE	7.986	9.931	-1.945	378.878	2.024.192	18,7
ITALIA	34.680	46.453	-11.773	1.471.734	6.099.488	24,2
VALORI RELATIVI						
NORD-OVEST	34,3	32,2	26,0	30,6		
NORD-EST	23,2	27,6	40,6	23,8		
CENTRO	19,4	18,8	16,9	19,9		
SUD E ISOLE	23,0	21,4	16,5	25,7		
ITALIA	100,0	100,0	100,0	100,0		

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

I SETTORI DI ATTIVITA'

Al netto delle nuove imprese iscritte (7.558) che devono ancora comunicare al Registro delle Imprese l'attività economica prevalente esercitata, i due settori delle Costruzioni (3.317 unità) e delle Attività immobiliari sono quelli che nel trimestre hanno contribuito più degli altri in senso positivo al saldo. Come è facile vedere dal grafico 1, i settori tradizionali (che sono poi i più numerosi, Agricoltura e Commercio) hanno invece contribuito più significativamente in senso opposto.

Graf. 1 -Saldi attivi e passivi per i principali settori di attività nel I trimestre 2007 - Totale imprese Differenze tra stock al 31.03.2007 e al 31.12.2006



Per ulteriori informazioni:

ufficio.stampa@unioncamere.it
06.4704370/ 264/ 287

relazioni.esterne@infocamere.it
06.44285336/403/350

RIEPILOGO PER TERRITORIO – TOTALE IMPRESE E IMPRESE ARTIGIANE

REGIONI	Stock al 31.03.2007		Saldo I trim. 2007		Tasso di crescita I trim. 2007	
	Totale imprese	di cui artigiane	Totale imprese	di cui artigiane	Totale imprese	di cui artigiane
PIEMONTE	465.820	133.518	-1.842	-1.877	-0,39	-1,39%
VALLE D'AOSTA	14.579	4.073	-120	-45	-0,82	-1,09%
LOMBARDIA	959.981	266.732	59	-739	0,01	-0,28%
TRENTINO A. A.	110.037	27.069	-504	-611	-0,46	-2,21%
VENETO	509.376	144.489	-3.276	-2.921	-0,64	-1,98%
FRIULI V. G.	115.439	31.322	-880	-330	-0,76	-1,04%
LIGURIA	166.714	45.622	-1.067	-402	-0,64	-0,87%
EMILIA ROMAGNA	477.181	147.832	-1.759	-918	-0,37	-0,62%
TOSCANA	415.012	116.756	-597	-1.047	-0,14	-0,89%
UMBRIA	94.227	24.587	-422	-203	-0,45	-0,82%
MARCHE	178.011	51.970	-597	-327	-0,33	-0,63%
LAZIO	568.919	98.886	1.820	-408	0,32	-0,41%
ABRUZZO	149.299	35.768	-678	-292	-0,45	-0,81%
MOLISE	36.207	7.689	-383	-118	-1,05	-1,51%
CAMPANIA	542.802	76.804	-1.465	-861	-0,27	-1,11%
PUGLIA	395.504	78.641	-1.419	-334	-0,36	-0,42%
BASILICATA	62.593	12.223	-402	-209	-0,64	-1,68%
CALABRIA	183.989	38.234	-119	-50	-0,06	-0,13%
SICILIA	480.001	86.739	-252	-215	-0,05	-0,25%
SARDEGNA	173.797	42.780	-305	134	-0,17	0,31%
NORD-OVEST	1.607.094	449.945	-2.970	-3.063	-0,18	-0,68%
NORD-EST	1.212.033	350.712	-6.419	-4.780	-0,53	-1,34%
CENTRO	1.256.169	292.199	204	-1.985	0,02	-0,67%
SUD E ISOLE	2.024.192	378.878	-5.023	-1.945	-0,25	-0,51%
TOTALE ITALIA	6.099.488	1.471.734	-14.208	-11.773	-0,23	-0,79%

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

Per ulteriori informazioni:

ufficio.stampa@unioncamere.it
06.4704370/ 264/ 287

5

relazioni.esterne@infocamere.it
06.44285336/403/350

RIEPILOGO PER FORME GIURIDICHE – TOTALE IMPRESE E IMPRESE ARTIGIANE

Forme giuridiche	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo I trim. 2007	Stock al 31.03.2007	Tasso di crescita I trim. 2007	Tasso di crescita I trim. 2006
Totale imprese						
Società di capitali	29.107	14.910	14.197	1.195.084	1,20	1,37
Società di persone	22.250	25.682	-3.432	1.244.515	-0,27	0,22
Ditte individuali	87.523	113.417	-25.894	3.460.871	-0,74	-0,53
Altre forme	3.536	2.615	921	199.018	0,46	0,14
TOTALE	142.416	156.624	-14.208	6.099.488	-0,23	0,00
Imprese artigiane						
Società di capitali	1.873	647	1.226	36.608	3,53%	4,54%
Società di persone	4.538	6.229	-1.691	274.896	-0,61%	-0,55%
Ditte individuali	28.162	39.473	-11.311	1.156.120	-0,97%	-1,01%
Altre forme	107	104	3	4.110	0,07%	-0,29%
TOTALE	34.680	46.453	-11.773	1.471.734	-0,79%	-0,81%

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

RIEPILOGO PER SETTORI – TOTALE IMPRESE E IMPRESE ARTIGIANE

Settori di attività	Stock al 31.03.2007		Saldo dello stock		Var. % dello stock	
	Totale imprese	di cui artigiane	Totale imprese	di cui artigiane	Totale imprese	di cui artigiane
Agricoltura, caccia e silvicoltura	931.221	17.830	-14.079	-51	-1,49%	-0,29%
Pesca, piscicoltura e servizi connessi	12.397	250	91	-6	0,74%	-2,34%
Estrazione di minerali	5.665	1.048	-86	-26	-1,50%	-2,42%
Attività manifatturiere	741.185	431.672	-6.297	-5.425	-0,84%	-1,24%
Prod. e distrib. energ. elettr., gas e acqua	3.704	120	39	-8	1,06%	-6,25%
Costruzioni	831.785	559.962	3.317	-1.399	0,40%	-0,25%
Comm. ingr. e dett.; rip. beni pers. e per la casa	1.578.556	119.048	-14.170	-1.915	-0,89%	-1,58%
Alberghi e ristoranti	299.443	3.116	-494	-80	-0,16%	-2,50%
Trasporti, magazzinaggio e comunicaz.	211.273	115.099	-2.492	-1.866	-1,17%	-1,60%
Intermediaz. monetaria e finanziaria	111.724	182	266	0	0,24%	0,00%
Attiv. immob., noleggio, informat., ricerca	630.766	62.620	1.138	-615	0,18%	-0,97%
Istruzione	20.276	2.039	-10	-1	-0,05%	-0,05%
Sanità e altri servizi sociali	27.474	722	161	-10	0,59%	-1,37%
Altri servizi pubblici, sociali e personali	243.326	154.762	-968	-987	-0,40%	-0,63%
Imprese non classificate	450.693	3.264	7.558	166	1,71%	5,36%

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

Per ulteriori informazioni:

ufficio.stampa@unioncamere.it
06.4704370/ 264/ 287

6

relazioni.esterne@infocamere.it
06.44285336/403/350

MOVIMPRESE I TRIMESTRE 2007
RIEPILOGO PROVINCIALE – TOTALE IMPRESE

Province	Saldo I trim. 2007	Tasso di crescita I trim. 2007	Totale imprese	Province	Saldo I trim. 2007	Tasso di crescita I trim. 2007	Totale imprese
1 ROMA	2.455	0,60%	412.430	53 BIELLA	-130	0,02%	20.497
2 PALERMO	678	0,70%	97.364	54 SAVONA	-141	-0,44%	32.031
3 BERGAMO	347	0,38%	92.649	55 FOGGIA	-143	-0,20%	72.561
4 SASSARI	266	0,50%	53.728	56 ORISTANO	-146	-0,90%	16.072
5 ENNA	180	1,15%	15.811	57 VERCELLI	-154	0,09%	17.768
6 VARESE	135	0,18%	73.507	58 CASERTA	-155	-0,18%	85.642
7 BOLZANO	123	0,22%	56.795	59 REGGIO CALABRIA	-155	-0,30%	51.503
8 PESARO E URBINO	110	0,25%	44.019	60 IMPERIA	-159	-0,56%	28.096
9 AREZZO	101	0,26%	38.194	61 ROVIGO	-161	-0,56%	28.730
10 CATANZARO	97	0,28%	34.365	62 PISTOIA	-166	-0,48%	34.235
11 GROSSETO	83	0,27%	30.563	63 TERNI	-170	-0,77%	22.026
12 CROTONE	62	0,35%	17.787	64 NOVARA	-171	0,09%	32.328
13 BRESCIA	58	0,05%	120.283	65 AVELLINO	-179	-0,40%	44.929
14 TERAMO	33	0,09%	35.695	66 PARMA	-192	-0,40%	47.720
15 COMO	19	0,04%	50.469	67 FIRENZE	-203	-0,18%	109.613
16 MILANO	16	0,00%	438.314	68 PISA	-205	-0,48%	42.094
17 LODI	11	0,06%	17.964	69 BELLUNO	-206	-1,19%	17.137
18 PRATO	10	0,03%	31.627	70 ASTI	-210	0,05%	26.645
19 SIRACUSA	4	0,01%	36.176	71 PORDENONE	-212	-0,71%	29.588
20 MODENA	1	0,00%	77.116	72 VITERBO	-232	-0,59%	39.365
21 NUORO	-1	0,00%	29.698	73 LATINA	-249	-0,44%	56.516
22 VIBO VALENTIA	-11	-0,07%	15.255	74 PERUGIA	-252	-0,35%	72.201
23 RAGUSA	-16	-0,05%	34.009	75 FORLI' - CESENA	-257	-0,57%	45.110
24 MASSA-CARRARA	-18	-0,08%	21.421	76 PADOVA	-262	-0,25%	104.173
25 LUCCA	-27	-0,06%	45.342	77 L'AQUILA	-264	-0,86%	30.340
26 MESSINA	-46	-0,07%	66.178	78 ASCOLI PICENO	-266	-0,57%	46.666
27 ISERNIA	-48	-0,54%	8.867	79 REGGIO EMILIA	-278	-0,47%	58.278
28 SIENA	-52	-0,17%	29.760	80 BRINDISI	-279	-0,73%	37.765
29 RIETI	-58	-0,39%	14.972	81 CUNEO	-281	0,00%	74.949
30 PIACENZA	-59	-0,18%	31.876	82 POTENZA	-290	-0,71%	40.460
31 VERBANO C.O.	-74	0,06%	14.277	83 BOLOGNA	-328	-0,33%	97.954
32 CALTANISSETTA	-76	-0,28%	27.413	84 TRAPANI	-330	-0,63%	52.173
33 TRIESTE	-80	-0,42%	18.752	85 CAMPOBASSO	-335	-1,21%	27.340
34 SONDRIO	-88	-0,51%	17.069	86 ANCONA	-342	-0,73%	46.468
35 PESCARA	-91	-0,26%	34.927	87 CHIETI	-356	-0,73%	48.337
36 MANTOVA	-92	-0,21%	43.221	88 ALESSANDRIA	-377	0,01%	48.309
37 CATANIA	-94	-0,09%	104.640	89 LECCE	-404	-0,53%	75.132
38 FROSINONE	-96	-0,21%	45.636	90 FERRARA	-413	-1,06%	38.576
39 MACERATA	-99	-0,24%	40.858	91 CAGLIARI	-424	-0,57%	74.299
40 COSENZA	-112	-0,17%	65.079	92 TORINO	-445	0,00%	231.047
41 MATERA	-112	-0,50%	22.133	93 UDINE	-471	-0,84%	55.356
42 PAVIA	-112	-0,23%	49.030	94 BARI	-480	-0,30%	161.448
43 TARANTO	-113	-0,23%	48.598	95 BENEVENTO	-481	-1,32%	35.841
44 LECCO	-115	-0,43%	26.885	96 VERONA	-527	-0,53%	99.567
45 RAVENNA	-115	-0,27%	42.561	97 SALERNO	-532	-0,46%	115.538
46 GORIZIA	-117	-0,99%	11.743	98 AGRIGENTO	-552	-1,18%	46.237
47 LA SPEZIA	-118	-0,56%	20.982	99 VENEZIA	-553	-0,68%	80.772
48 NAPOLI	-118	-0,04%	260.852	100 TRENTO	-627	-1,16%	53.242
49 RIMINI	-118	-0,31%	37.990	101 GENOVA	-649	-0,75%	85.605
50 AOSTA	-120	-0,82%	14.579	102 VICENZA	-668	-0,78%	85.371
51 CREMONA	-120	-0,39%	30.590	103 TREVISO	-899	-0,95%	93.626
52 LIVORNO	-120	-0,37%	32.163	ITALIA	-14.208	-0,23%	4.708.153

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

Per ulteriori informazioni:

ufficio.stampa@unioncamere.it
06.4704370/ 264/ 287

7

relazioni.esterne@infocamere.it
06.44285336/403/350

**MOVIMPRESE I TRIMESTRE 2007
RIEPILOGO PROVINCIALE –IMPRESSE ARTIGIANE**

Province	Saldo I trim. 2007	peso % artigiani su totale imprese	Imprese artigiane	Province	Saldo I trim. 2007	peso % artigiani su totale imprese	Imprese artigiane
1 BRESCIA	775	31,70%	38.140	53 TARANTO	-76	15,50%	7.543
2 BERGAMO	373	36,90%	34.230	54 SAVONA	-79	29,20%	9.360
3 SASSARI	307	28,30%	15.179	55 CATANIA	-82	18,80%	19.698
4 FIRENZE	213	28,80%	31.530	56 BRINDISI	-83	19,20%	7.252
5 NUORO	52	26,00%	7.725	57 BOLZANO	-85	23,60%	13.409
6 PALERMO	50	18,80%	18.340	58 PORDENONE	-85	28,30%	8.363
7 PAVIA	42	31,10%	15.224	59 PESCARA	-91	23,50%	8.191
8 LODI	34	33,70%	6.052	60 BIELLA	-93	31,70%	6.501
9 MODENA	29	31,80%	24.558	61 CAMPOBASSO	-94	20,50%	5.616
10 RAGUSA	29	20,90%	7.124	62 BENEVENTO	-98	15,30%	5.478
11 CROTONE	21	20,70%	3.682	63 PIACENZA	-105	28,80%	9.190
12 MACERATA	13	29,00%	11.869	64 VARESE	-110	32,80%	24.098
13 BARI	12	20,80%	33.580	65 COMO	-116	35,20%	17.759
14 COSENZA	11	21,60%	14.062	66 RAVENNA	-121	28,10%	11.970
15 MANTOVA	-2	32,90%	14.205	67 PESARO E URBINO	-122	31,80%	14.004
16 LIVORNO	-6	22,10%	7.108	68 PISA	-122	27,20%	11.440
17 CATANZARO	-7	22,00%	7.560	69 LATINA	-132	17,30%	9.775
18 ENNA	-8	22,00%	3.474	70 LECCO	-133	35,30%	9.478
19 TRAPANI	-14	15,20%	7.908	71 FOGGIA	-134	15,00%	10.898
20 LA SPEZIA	-22	27,50%	5.780	72 L'AQUILA	-138	25,50%	7.728
21 CHIETI	-23	21,10%	10.197	73 REGGIO EMILIA	-146	38,50%	22.447
22 ISERNIA	-24	23,40%	2.073	74 CREMONA	-148	31,60%	9.676
23 VITERBO	-25	21,00%	8.285	75 PERUGIA	-150	26,60%	19.203
24 MASSA-CARRARA	-26	26,90%	5.755	76 SIENA	-150	26,40%	7.855
25 FROSINONE	-28	22,10%	10.090	77 POTENZA	-157	20,50%	8.279
26 SONDRIO	-29	31,10%	5.312	78 ANCONA	-166	26,00%	12.096
27 IMPERIA	-30	27,10%	7.623	79 FERRARA	-167	26,90%	10.395
28 PARMA	-32	32,90%	15.678	80 UDINE	-172	27,60%	15.253
29 SIRACUSA	-33	18,90%	6.830	81 ROMA	-173	16,20%	66.789
30 TRIESTE	-33	24,70%	4.634	82 CAGLIARI	-174	21,90%	16.240
31 AGRIGENTO	-34	14,80%	6.845	83 BELLUNO	-177	32,90%	5.635
32 REGGIO CALABRIA	-35	19,00%	9.810	84 LUCCA	-183	31,70%	14.362
33 TERAMO	-40	27,00%	9.652	85 NOVARA	-183	33,40%	10.787
34 AVELLINO	-40	18,40%	8.250	86 ROVIGO	-183	26,70%	7.671
35 VIBO VALENTIA	-40	20,50%	3.120	87 PRATO	-198	32,00%	10.131
36 GORIZIA	-40	26,20%	3.072	88 CASERTA	-206	14,10%	12.109
37 ASTI	-41	26,40%	7.022	89 PISTOIA	-226	31,20%	10.686
38 VERBANO C.O.	-45	34,70%	4.949	90 TREVISO	-234	28,10%	26.288
39 AOSTA	-45	27,90%	4.073	91 ALESSANDRIA	-237	27,50%	13.273
40 CUNEO	-46	26,90%	20.133	92 FORLI' - CESENA	-242	31,20%	14.068
41 GROSSETO	-49	20,80%	6.354	93 NAPOLI	-244	11,50%	30.062
42 RIETI	-50	26,40%	3.947	94 GENOVA	-271	26,70%	22.859
43 ORISTANO	-51	22,60%	3.636	95 SALERNO	-273	18,10%	20.905
44 ASCOLI PICENO	-52	30,00%	14.001	96 AREZZO	-300	30,20%	11.535
45 MATERA	-52	17,80%	3.944	97 VENEZIA	-523	26,90%	21.702
46 LECCE	-53	25,80%	19.368	98 TRENTO	-526	25,70%	13.660
47 TERNI	-53	24,40%	5.384	99 VICENZA	-534	30,90%	26.375
48 BOLOGNA	-59	30,10%	29.458	100 VERONA	-624	28,60%	28.520
49 CALTANISSETTA	-61	14,60%	4.007	101 PADOVA	-646	27,20%	28.298
50 MESSINA	-62	18,90%	12.513	102 TORINO	-1.166	28,20%	65.157
51 VERCELLI	-66	32,10%	5.696	103 MILANO	-1.425	21,10%	92.558
52 RIMINI	-75	26,50%	10.068	ITALIA	-11.773	24,10%	1.471.734

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

Per ulteriori informazioni:

ufficio.stampa@unioncamere.it
06.4704370/ 264/ 287

8

relazioni.esterne@infocamere.it
06.44285336/403/350